



Politecnico
di Bari

**CLASSE L-04
DESIGN**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN
DESIGN**

(BACHELOR'S DEGREE: DESIGN)

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

www.poliba.it

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento del **18.05.2026**)

(Approvato dal Senato accademico del)

a) Informazioni generali sul corso di studio e struttura didattica di afferenza

Università Politecnico di BARI

Nome del corso in italiano DESIGN

Nome del corso in inglese DESIGN

Classe di laurea L-04 – Classe delle Lauree in Disegno Industriale

Lingua in cui si tiene il corso italiano

Link corso di laurea https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10010

Modalità di svolgimento Convenzionale

Afferenza del corso di Laurea: Dipartimento di Architettura Costruzioni e Design (ArCoD).

Indirizzo ArCoD: via Edoardo Orabona, 4 – 70125 Bari

Direttore ArCoD: prof. Francesco De Filippis, franco.defilippis@poliba.it

Coordinatore del Corso di Studi: prof. Vincenzo Cristallo, vincenzo.cristallo@poliba.it

> Prova d'accesso

Potersi immatricolare occorre essere ammessi superando una prova d'accesso. Tale prova costituisce una prima verifica delle conoscenze iniziali. In essa le discipline della storia del design e della storia dell'arte, nonché dell'area di rappresentazione hanno un peso maggiore di quelle della matematica, fisica e logica. Annualmente il bando definisce i punteggi specifici per ognuna delle aree indicate e il punteggio finale che è necessario superare. Tutte le procedure e le tempistiche relative sono contenute nel “bando di concorso per l'ammissione al corso di Laurea in DESIGN” (a.a. 2025/26) pubblicato entro il mese di Luglio 2025. Qualora i candidati selezionati non ottengano una prefissata votazione minima (dichiarata nel bando di ammissione alla prova d'accesso), essi devono osservare specifici OFA (Obblighi formativi Aggiuntivi) da soddisfare nel primo anno di corso.

> Numerosità e durata

Il numero strutturato corrisponde a una unità didattica di max 120 allievi, ovvero suoi sottomultipli, ciò al fine di garantire un'efficace attività didattica e di tirocinio, in rapporto all'effettiva disponibilità di risorse in docenti, spazi e attrezzature. Per “unità didattica” deve pertanto intendersi un insieme strutturato di docenti e allievi, spazi e attrezzature, capace di garantire nei tempi stabiliti dall'impianto didattico del CdL, e per un numero massimo di 120 studenti, il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati come definiti dall'ordine degli studi, sia in relazione all'apprendimento del sapere, che del saper fare. La durata del Corso di laurea in Disegno industriale è fissata in tre anni, per un totale di 180 crediti

> Preparazione di base richiesta

Per essere ammessi al corso di laurea in Disegno industriale è necessario, con riferimento al comma 3 dell'articolo 6 del DM 270, il possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

Inoltre, in base al comma 1 dello stesso articolo 6 del DM 270, è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione di base riferita agli obiettivi specifici del corso di studi, ovvero:

- a) conoscenze di matematica e di geometria euclidea
- b) conoscenze di storia del design e di storia dell'arte
- c) conoscenze di disegno e rappresentazione

b) Curricula offerti agli studenti e regole di presentazione dei piani di studio individuali

Il corso di laurea in DESIGN offre un solo percorso curriculare: Design

c) Obiettivi formativi specifici, quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire

> Obiettivi formativi specifici

a) Per rispondere alla “domanda di formazione che si intende soddisfare”, Il CdS L4 in DESIGN intende qualificare una figura di designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti materiali e immateriali. Gli obiettivi formativi specifici si fondano pertanto su conoscenze di base relative:

- alla storia e alla critica del design, alla storia dell'arte e all'estetica, alle metodologie e agli strumenti del progetto e dei suoi aspetti applicativi;
- alla comunicazione visiva del progetto, di artefatti e spazi, fornite dalle applicazioni di geometria descrittiva, dal disegno tecnico e dalla rappresentazione analogica e digitale;
- alla formazione scientifica di base per la comprensione degli aspetti legati alle proprietà fisiche e chimiche dei materiali;
- agli aspetti legati ai processi di lavorazione e trasformazione dei materiali, alla forma, al colore, agli aspetti percettivi e ai processi di produzione degli artefatti, anche in relazione alle tecnologie digitali integrate negli oggetti;
- alle discipline demo-etno-antropologiche, psicologico-sociali, economico-sociali, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo finalizzate allo sviluppo di progetto all'interno di sistemi produttivi e sociali complessi;

Ciò premesso, i traguardi formativi del corso di laurea sono pertanto quelli di modellare un designer idoneo a svolgere attività progettuali nelle scale del metaprogetto, del concept e del progetto tecnico-esecutivo per realizzare:

- prodotti, prodotti-servizi nei settori di competenza che appartengono alle industrie produttive-manifatturiere e a quelle culturali-creative;
- progetti per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi e artefatti comunicativi analogici e digitali (prodotti grafici, editoriali, multimediali e interattivi, segnaletica ambientale) rivolte ai campi della comunicazione oltre che dell'exhibit e dell'allestimento.

> Descrizione del percorso formativo

Il corso di studi è articolato in due cicli didattici (2+1), ciascuno dotato di specifiche finalità orientate alla formazione per una "cultura del progetto" che si distingue in tre macro aree:

- 1) del prodotto e del prodotto-servizio,
- 2) degli interni e dell'allestimento,
- 3) dell'artefatto grafico e della comunicazione

-il PRIMO CICLO, corrisponde ai primi due anni di corso. In questa prima parte le competenze da acquisire riguardano complessivamente l'addestramento alla complessità teorico-pratica del progetto nella sua vocazione interdisciplinare che attraversa la conoscenza di materie quali le tecniche della rappresentazione, umanistiche-sociali, dei requisiti materici formali-prestazionali e delle tecnologie di produzione nel quadro complessivo di una sostenibilità economica, sociale e ambientale in relazione alle risorse del territorio a cui si rivolge il progetto scientifico culturale del corso di laurea.

-il SECONDO CICLO, corrisponde al terzo anno nel quale è compreso l'elaborazione della tesi di laurea. Questo ultimo percorso di concentra su un piano didattico orientato a formare nell'allievo competenze metodologiche e critico-speculative multiverso, tali da consentirgli di affrontare - con assoluta preparazione e autonomia - l'insieme delle diverse declinazioni progettuali (metaprogetto, concept e sviluppo tecnico-esecutivo) che i diversi ambienti lavorativi possono richiedere.

> Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il titolo finale della classe di laurea L4 viene conferito a studenti che abbiano dimostrato piena conoscenza e capacità di comprensione dei temi basilari e caratterizzanti il corso di laurea in "Design". Il che equivale a possedere una adeguata preparazione:

- sul significato della "cultura del progetto" e dunque della storia del design, delle teorie, delle metodologie e degli strumenti per il progetto;
- sul ruolo del progetto come strumento di innovazione e sviluppo sociale e territoriale;
- della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo contemporanei;
- sui settori e sui modelli dell'industria manifatturiere e culturali-creative
- sulle conoscenze tecniche e metodologiche relative alla rappresentazione visiva e comunicativa, analogica e digitale, di artefatti e spazi e contesti, oltre che di rappresentazione e comunicazione del progetto anche in chiave infografica;
- sulle conoscenze per la comprensione degli aspetti legati alle proprietà fisiche e chimiche dei materiali, per la comprensione degli aspetti legati ai processi di lavorazione e trasformazione dei materiali anche in relazione ai fenomeni di trasformazione digitale e della rapid manufacturing.

> Autonomia di giudizio

l'autonomia di giudizio è intesa come capacità di produrre giudizi autonomi che, procedendo dall'interpretazione di base di dati e informazioni, conduce a riflessioni coerenti con gli studi condotti nell'arco dei tre anni centrati sul rapporto design e cultura del progetto. Una condizione che dovrà emergere sia nello svolgimento dei singoli esami che nella prova finale. Al termine del percorso formativo gli allievi devono di conseguenza dimostrare di aver acquisito un bagaglio competenze tali da sostenere un'ampia e articolata capacità critico-analitica sul significato del progetto nelle sue diverse scale e il ruolo che

questo assume come strumento specifico di innovazione sociale, economica e culturale. Conoscenze in grado altresì di comprendere appieno i diversi campi di applicazione nei quali interviene la cultura del design che nel percorso di studi si distingue in tre macro aree: 1) prodotto e prodotto-servizio; 2) interni e dell'allestimento; 3) artefatto grafico e della comunicazione.

> Abilità comunicative

Le abilità comunicative sono intese come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori specialisti e non specialisti. Al termine del percorso di studi lo studente deve pertanto sapere elaborare ed esprimere correttamente analisi di tipo critico-analitico riferite alla cultura del design e come questa si declina nelle azioni del progetto. Analisi sostenuta dall'acquisizione di competenze comunicative specifiche sia sotto il profilo tecnico-narrativo che strumentale. Le abilità di tipo comunicativo riguardano altresì l'attitudine alla relazione con le diverse culture, aree disciplinari e professionalità che il design come sistema connette; la capacità di lavorare in team multidisciplinari; la sensibilità di interpretare il contesto culturale, economico, sociale e ambientale al fine di manifestare e veicolare le competenze acquisite. L'insieme di questi requisiti formativi in particolar modo si declina nell'esperienza dell'esame finale.

> Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento è intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia. Al termine del ciclo triennale di studi lo studente dovrà pertanto avere capacità di sintesi disciplinare e multidisciplinare che lo proiettino costantemente verso l'aggiornamento dei contesti tecnologici economici e sociali riferibili alla cultura del design. In conseguenza di ciò possedere un'attitudine alla conoscenza scientifica e allo scambio tra saperi diversi allenando processi costanti di autoapprendimento attivo delle pratiche del progetto (teoria e prassi). In virtù di queste abilità, e per aver appreso capacità di interagire in gruppi di lavoro disciplinari e interdisciplinari, il laureato in "Design per la cultura del progetto" può proseguire con profitto i propri studi iscrivendosi a Lauree di II livello e Master di I livello coerenti con le competenze e i saperi posseduti anche in chiave interdisciplinare.

> Modalità didattiche

La capacità di comprensione dei saperi teorici e pratici e dei metodi impartiti nei tre anni di studio è innanzitutto salvaguardata da un progetto didattico orientato all'apprendimento scalare nel bilancio tra discipline teoriche e applicative presenti nel nuovo ordinamento e distinti nei rispettivi SSD. Vale a dire erogare una formazione integrata e connessa tra saperi disciplinare e pluridisciplinari. Gli studenti nondimeno acquisiranno competenze e conoscenze attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari di approfondimento, workshop interni al corso o con partners esterni, lavoro di gruppo, esercitazioni in aula e in laboratorio interni ed esterni alla struttura universitaria. Per alcuni insegnamenti sono previste specifiche attività curriculari ed extracurriculari presso laboratori e aziende convenzionate o con le quali sono state intraprese attività di tirocinio, stage o collaborazioni specifiche su progetti di ricerca. Tra le modalità didattiche vi sono visite di studio, colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con tutor, ricerche bibliografiche, elaborazione di materiali di base, prototipazione di prodotti, sperimentazione su materiali,

> Modalità di accertamento

L'accertamento della capacità di comprensione da parte degli studenti (conoscenze di base caratterizzanti e affini al percorso di studio) avviene tramite modalità generali di verifica, ovvero utilizzando prove intermedie (esoneri e test) e finali in forma orale o scritta comprensiva di elaborati grafici (tecnico-narrativi) e/o modelli virtuali e prototipi fisici. In particolare, per la peculiarità didattica del corso di studi nel caso dei laboratori progettuali, la revisione costante da parte dei docenti degli elaborati grafici che gli studenti realizzano in itinere, rappresenta una significativa verifica delle conoscenze impartite e delle capacità di comprensione delle stesse. Inoltre, gli strumenti specifici per cogliere le capacità di apprendimento e accertamento consisteranno soprattutto nella formalizzazione di sintesi progettuali tali da mostrare doti di elaborazione critica, pratica e comunicative dei diversi livelli e applicazione del progetto di design. Elaborazione che si riversa anche nella capacità di gestire autonomamente le presentazioni delle esperienze didattico-formative e progettuali di media e alta complessità, utilizzando strumenti analogici, digitali e sperimentali specifici. Rientrano tra gli strumenti di accertamento didattici la capacità di organizzare piccole mostre, seminari e letture di approfondimento.

> Strumenti didattici

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche sono sia di tipo "tradizionale" (ad es. sviluppo di attività di progettazione su supporto cartaceo), che di tipo informatico: uso applicativo di software cad/cam; utilizzazione di banche dati, ecc., esercizio del progetto, uso applicativo di software, strumentazioni per la prototipazione rapida ed il reverse engineering, workshop, tirocinio nei laboratori di prototipazione. Il corso di studi è in ogni caso fortemente

orientato a sperimentare strumenti/modelli didattici - in un rapporto di collaborazione costante tra corpo docente e comunità degli studenti – nell'incontro tra cultura umanistica e tecnologica.

> Didattica innovativa (Corsi di Studio erogati in modalità convenzionale)

Le attività formative possono essere progettate anche in modalità a distanza, con una quota di didattica erogativa a distanza (DE-D) e/o didattica interattiva (DI) e/o altre forme didattiche, nel rispetto del limite massimo stabilito dal D.M. 1835/2024 e secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo per l'Offerta Formativa 2026/2027 e dalle Linee guida per l'erogazione della didattica in modalità blended del Politecnico di Bari. Le modalità di erogazione adottate per ciascun insegnamento sono indicate nelle relative schede di insegnamento.

> Profili professionali di riferimento

I principali ambiti occupazionali per coloro che si sono formati nella classe di laurea L4 si concentrano nella progettazione di artefatti materiali e immateriali nei contesti della libera professione, degli enti pubblici e privati che operano nel campo dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi anche alle industrie creative. Potranno altresì operare professionalmente, direttamente o attraverso collaborazioni specifiche, presso studi e società di progettazione, imprese e aziende che operano nel campo dell'edilizia, dei materiali, del prodotto-servizio, dell'arredamento, del retail, dell'allestimento e delle comunicazioni visive e multimediali fino a comprendere l'interaction e l'information design.

In particolare gli sbocchi professionali principali si distinguono nel campo del:

- design del prodotto e del prodotto-servizio riferito alla progettazione (nei livelli di metaprogetto, concept e tecnico-esecutivo) e produzione di oggetti,
- il design della comunicazione visiva e multimediale riferito alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di sistemi e artefatti comunicativi analogici e digitali;
- il design dell'exhibit e degli interni, riferito alla progettazione (nei livelli di metaprogetto, concept e tecnico-esecutivo), allo sviluppo e alla rappresentazione degli spazi e degli allestimenti fisici, virtuali e interattivi;
- il design della moda, e del textile riferito alla progettazione allo sviluppo e alla rappresentazione materica e formale di prodotti e semilavorati per la moda, accessori, gioielli, abbigliamento sportivo e tecnico e dispositivi indossabili.
- tra in settori lavorativi complementari ed emergenti nei quali possono essere compresi laureati di primo livello in L4, vi sono il design dei servizi, del social e del critical design, del design dell'esperienza.

> Prosecuzione negli studi

Il laureato in Disegno industriale può proseguire i propri studi iscrivendosi a:

- Lauree magistrali
- Master di I livello.

> Capacità necessarie per la prosecuzione degli studi

Per il proseguimento degli studi è necessaria:

- la capacità di tracciare e svolgere un piano di studi sia per lo svolgimento di una tesi di ricerca che per un'elaborazione progettuale fortemente individuali (lauree magistrali);
- la capacità di orientarsi individualmente sull'offerta disponibile di stage e tirocini presso ambiti lavorativi relativi alla produzione di beni e servizi e della comunicazione

> Principali capacità professionali

Il corso di studi ha come obiettivo quello di fornire competenze dirette ad acquisire le seguenti capacità professionali:

- saper sviluppare proposte innovative per prodotti, beni e servizi, e della comunicazione;
- saper predisporre progetti completi di quanto necessario per proposte innovative relative ai prodotti, beni e servizi, e della comunicazione;
- saper sviluppare proposte di comunicazione visiva (grafica di prodotti editoriali, grafica per packaging e per prodotti di immagine coordinate, immagini di sintesi e animazione, interfacce iconiche per l'uso di reti informatiche) controllando con proprietà linguaggi, strumenti e tecnologie necessarie e possibili;
- saper gestire i controlli di qualità di singoli prodotti o sistemi-prodotto, tanto in rapporto alle prestazioni funzionali (ottimizzazione, sicurezza, ecc.) quanto in rapporto alla compatibilità ambientale in tutto il suo ciclo di vita;
- saper svolgere funzioni di supporto tecnico per aziende e imprese che realizzano prodotti, beni e servizi, e della comunicazione;
- saper predisporre analisi e verifiche dei requisiti ergonomici del prodotto di serie, prove e controlli delle prestazioni tecniche di materiali e dei componenti impiegate.

> Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) (SUA CDS QUADRO A2.b)

Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

d) Elenco degli insegnamenti suddivisi per annualità con l'indicazione del tipo dell'attività formativa, dell'ambito disciplinare, dei settori scientifico disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli e dei CFU assegnati per ogni insegnamento o modulo (offerta didattica programmata)

Le attività formative indispensabili, per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti il corso di Laurea in DESIGN, sono raggruppate in Attività Formative (AF) qualificanti:

- a) di base;
- b) caratterizzanti la classe;
- c) affini e integrative.

Le Attività Formative, sia di base sia caratterizzanti la classe, sono suddivise in Ambiti Disciplinari (AD). Ogni AD è un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini. Le AF di base sono suddivise in cinque AD (Formazione scientifica, Formazione tecnologica, Formazione di base nel progetto, Formazione umanistica, Formazione di base nella rappresentazione) e quelle caratterizzanti la classe in tre AD (Design e comunicazioni multimediali, Discipline tecnologiche e ingegneristiche, Scienze economiche e sociali).

Nei settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppate discipline appartenenti alla stessa area scientifica. Alcuni insegnamenti sono articolati in moduli all'interno di laboratori (progettuali, tecnici, teorici) ma l'esame di valutazione/verbalizzazione finale dell'attività formativa è unico ed è affidato alla materia prevalente o in termini di CFU oppure in termini di disciplina caratterizzante il laboratorio nell'ambito degli obiettivi didattici del corso di studi. I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.

**OFFERTA FORMATIVA PROGRAMMATA - CDL L4 "DESIGN" –
PRIMO ANNO_2026-27 - (7 insegnamenti)**

	n.	CANALE A DOCENTI	CORSO B DOCENTI	CFU	ORE didattica frontale	SSD	SSD di BASE	SSD CARAT.	SSD AFFINI	SSD a SCELTA	ALTRE ATTIV.	PROVA FINALE
PRIMO SEMESTRE (n. 4 esami: 36 cfu)												
+ LABORATORIO di DESIGN del PRODOTTO	1			12								
- PROGETTARE OGGETTI e ARTEFATTI		A	B	6	60	CEAR-08/D	6					
- METODI per lo SVILUPPO del PROGETTO		A	B	6	60	CEAR-08/D	6					
+ LABORATORIO di RAPPRESENTAZIONE VISIVA	2			12								
- BASIC e MODELLING DESIGN		A	B	6	60	CEAR-10/A	6					
- METODI per la VISUALIZZAZIONE del PROGETTO		A	B	6	CEAR-10/A	CEAR-10/A		6				
> STORIA del DESIGN	3	A+B		6	60	CEAR-11/A	6					
> LUCE, SUONO e CLIMA per l'AMBIENTE ABITATO	4	A	B	6	60	IIND-07/B	6					
SECONDO SEMESTRE (n. 3 esami: 33 cfu)												
+ LABORATORIO di INTERIOR DESIGN	5			12								
- PROGETTARE SPAZI e SISTEMI per l'ABITARE		A	B	6	60	CEAR-09/C		6				
- METODI per lo SPATIAL DESIGN		A	B	6	60	CEAR-08/D	6					
+ LABORATORIO di VISUAL DESIGN	6			12								
- PROGETTARE ARTEFATTI COMUNICATIVI		A	B	6	60	CEAR-08/D	6					
- METODI per il VISUAL DESIGN		A	B	6	60	CEAR-08/D	6					
> CALCOLO NUMERICO per il DIGITAL DESIGN	7	A+B		6	60	MATH-05/A	6					
• LINGUA INGLESE				3							3	
TOTALI CFU				69	690							

SECONDO ANNO_2027-28 - (8 insegnamenti)

	n.	CANALE A DOCENTI	CANALE B DOCENTI	CFU	ORE Did. frontale	SSD	SSD di BASE	SSD CARAT.	SSD AFFINI	SSD a SCELTA	ALTRE ATTIV.	PROVA FINALE
PRIMO SEMESTRE (n. 4 esami: 39 cfu)												
+ LABORATORIO di INTERIOR ed EXHIBIT DESIGN	8			9								
- PROGETTARE CONTESTI per ALLESTIRE E ABITARE		A	B	6	60	CEAR-09/C		6				
- TEORIA e CRITICA dell'INTERIOR e dell'EXHIBIT DESIGN		A+B		3	30	CEAR-09/C		3				
+ LABORATORIO di PROPRIETA' MATERICHE per il DESIGN	9			12								
- PROPRIETA' MATERICHE		A+B		4	60	IIND-03/A		4				
- PROPRIETA' MECCANICHE		A+B		4	30	CEAR-06/A	4					
- PROPRIETA' CHIMICHE		A+B		4	30	CHEM-06/A	4					
+ LABORATORIO di METODI INGEGNERISTICI per il DESIGN	10			9								
- CARATTERI dei PRODOTTI INDUSTRIALIZZATI		A+B		6	60	IIND-03/A		6				
- CARATTERI della RAPPRESENTAZIONE MECCANICA		A+B		3	30	IIND-03/B		3				
+ LABORATORIO di INTERAZIONI DIGITALI per il PROGETTO	11			9			6					
- INTERAZIONI SENSORIALI DIGITALI		A+B		6	60	CEAR-08/D			6			
- FONDAMENTI di INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA		A+B		3	30	IINF-05/A		3				
SECONDO SEMESTRE (n. 4 esami: 30 cfu)												
+ LABORATORIO di DESIGN del PRODOTTO-SERVIZIO	12			9								
- PROGETTARE PRODOTTI e SERVIZI		A	B	6	60	CEAR-08/D		6				
- CONCEPT DESIGN		A	B	3	30	CEAR-08/D		3				
+ LABORATORIO di COMUNICAZIONE VISIVA	13			9								
- PROGETTARE per i CONTESTI VISIVI		A	B	6	60	CEAR-08/D		6				
- STORIA e CRITICA della COMUNICAZIONE VISIVA		A+B		3	30	CEAR-08/D		3				
+ LABORATORIO di CULTURA del DESIGN	14			6								
- TEORIE del DESIGN		A+B		3	30	CEAR-08/D			3			
- FENOMENOLOGIA del DESIGN		A+B		3	30	CEAR-08/D			3			
ESAME A SCELTA	15			6	30					6		
• TECNOLOGIE INFORMATICHE-DIGITALI per il DESIGN				6		IINF-05/A						
• FONDAMENTI di TEXTILE DESIGN per il FASHION				2		CEAR-08/D						
- Textile design e processi				2		CEAR-08/D						
- Textile design e contesti				2		IIND-03/A						
- Textile design e materiali												
• FONDAMENTI di FILOSOFIA e TEORIA dei LINGUAGGI						M-FIL/05						

TOTALI CFU				69	690							
-------------------	--	--	--	-----------	-----	--	--	--	--	--	--	--

* Lo studente può, per norma, autonomamente individuare le discipline a scelta tra tutte gli insegnamenti attivati nell'ateneo.

Laddove la scelta NON ricada tra le discipline precedentemente elencate, la struttura didattica preposta valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdL ai sensi dell art. 10, comma 5 del D.M. 270/04.

TERZO ANNO_2028-29 - (4insegnamenti)

	n.	CANALE A DOCENTI	CANALE B DOCENTI	CFU	ORE didattica frontale	SSD	attività di BASE	attività CARAT.	attività AFFINI	SSD a SCELTA	ALTRE ATTIV.	PROVA FINALE
PRIMO SEMESTRE (n. 3 esami: 27 cfu)												
+ LABORATORIO di STRATEGIE per il SISTEMA-PRODOTTO	16			9								
- GESTIONE dell'INNOVAZIONE per PRODOTTI e SERVIZI		A+B		6	60	ING/IND 35		6				
- FONDAMENTI di MARKETING e CULTURA d'IMPRESA DESIGN ORIENTED		A+B		3	30	ING/IND 35		3				
+ LABORATORIO di CULTURA del TERRITORIO	17			9								
- CULTURA VISIVA e CONOSCENZA del TERRITORIO		A+B		6	60	L-ART 06		6				
- FONDAMENTI di ANTROPOLOGIA CULTURALE e COMPrensione del TERRITORIO		A+B		3	30	M-DEA/01		3				
+ LABORATORIO di CULTURA SOCIALE	18			9								
- SOCIOLOGIA, AMBIENTE e DESIGN		A+B		6	60	SPS/10			6			
- FONDAMENTI di VISUAL CULTURE STUDIES		A+B		3	30	L-ART 03	3					
SECONDO SEMESTRE (n. 1 esame: 6+9 altro: 15 CFU)												
+ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE BACHELOR'S THESIS/PROVA FINALE (dissertazione e rappresentazione)				6								6
- innovative scenarios – productive context												
- contextual studies – tangible and intangible heritage												
- textile and material experience												
> ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE				3	30						3	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (seminari/workshop con le imprese attraverso accordi quadro)												
ESAME A SCELTA	19			6	60					6		
• MODELLI DI BUSINESS				6		ING.IND 35						
• ELEMENTI DI ESTETICA				6		M-FIL/05						
• METODOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE PER LA COMUNICAZIONE VISIVA e lo STORYTELLING				6		ICAR 13						
TOTALI CFU				42	420							

* Lo studente può, per norma, autonomamente individuare le discipline a scelta tra tutte gli insegnamenti attivati nell'ateneo.

Laddove la scelta NON ricada tra le discipline precedentemente elencate, la struttura didattica preposta valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdL ai sensi dell art. 10, comma 5 del D.M. 270/04.

ambito	Settore – CFU insegnati	CFU Rad min. max
Formazione di base nel progetto di design	CEAR-08/D Disegno industriale 30	24 – 42 (min 24)
Formazione di base nella rappresentazione	CEAR-10/A Disegno 6	06 – 06
Formazione scientifica	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie 4	06 - 12
	MAT/08 Analisi numerica 6	
Formazione tecnologica	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni 4	06 - 12
	IIND-07/B Fisica Tecnica Ambientale 6	
Formazione umanistica	CEAR-11/A Storia dell'architettura 6	06 - 12
	ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea 3	

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 32)

CFU RAD ATTIVITA' DI BASE		48 - 84
TOTALE ATTIVITA' DI BASE		65
ambito	Settore – CFU insegnati	CFU Rad min. max
Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali	CEAR-08/D Disegno industriale 18	36 – 48 (min 26)
	CEAR-09/C Architettura degli interni e allestimento 15	
	PENM-01/B Cinema, fotografia e televisione 6	
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	CEAR-10/A Disegno 6	18 – 36
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine 10	
	IIND-03/A Disegno e metodi dell'ingegneria industriale 3	
	IINF-05/A sistemi di elaborazione delle informazioni 3	
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economica-gestionale 9	6 – 12
	IEGE-01/A Discipline demotnoantropologiche 3	

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 52)

CFU RAD ATTIVITA' DI BASE		48 - 84
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		73
	Settore – CFU insegnati	CFU Rad min. max
Attività formative affini o integrative	GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio 6	18 - 36
	CEAR-08/D Disegno industriale 12	
	IINF-05/A sistemi di elaborazione delle informazioni 0-3	
TOTALE ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI BASE		21
A scelta dello studente	12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale 6	3 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 3	1 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
TOTALE ALTRE ATTIVITA'		24
CFU totali per il conseguimen. del titolo		180
Range CFU totali del titolo		145 - 252

e) Propedeuticità

Per alcuni esami sono previste propedeuticità obbligatorie, ovvero per sostenerli bisogna aver superato uno o più esami precedenti. Per altri esami si consiglia fortemente di rispettare le propedeuticità.

La presenza delle propedeuticità è motivata dal fatto che le conoscenze acquisite dagli studenti superando gli esami precedenti sono preliminari e indispensabili alla preparazione e al superamento dell'esame seguente.

TABELLA 1

Propedeuticità esami	
Non si può sostenere l'esame di	Se non si è sostenuto l'esame di
Laboratorio di Design del Prodotto-Servizio	Laboratorio di Design del Prodotto
Laboratorio di Interior ed Exhibit Design	Laboratorio di Interior Design
Laboratorio di Comunicazione Visiva	Laboratorio di Visual design

> Ordinamento didattico del corso di studi

Il CDL in DESIGN è strutturato su base annuale

> Accesso al laboratorio interdisciplinare di prova finale

Per accedere al laboratorio interdisciplinare di prova finale, lo studente dovrà avere sostenuto tutti gli esami del 1° anno; del 2° anno; e tutti gli esami compresi nel primo semestre del 3° anno, entro l'appello straordinario di aprile, ad eccezione dei "Laboratori progettuali" che dovranno essere sostenuti tutti entro febbraio. Per coloro che sosterranno la prova finale nella sessione di febbraio, l'appello straordinario è quello di novembre per terminare gli esami non laboratoriali.

f) Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di verifica della preparazione

> Tipologia delle forme didattiche

Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive sia delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dai Regolamenti Didattici, sia delle ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'organizzazione del corso e l'articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche tengono conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo dello studente.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito. Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente del corso di Laurea in DESIGN deve risultare regolarmente iscritto all'anno accademico in corso ed avere frequentato i relativi insegnamenti secondo le modalità stabilite dalla struttura didattica di afferenza del CdS. Gli esami di profitto consistono in un colloquio e nella presentazione di elaborati specifici per ogni insegnamento. Altre modalità integrative o sostitutive, deliberate dalla struttura didattica del CdS, non precludono comunque allo studente la possibilità di sostenere l'esame mediante colloquio. Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prenderne visione dopo le relative valutazioni/revisioni.

> Modalità di erogazione

Il Corso di Studio, erogato in modalità convenzionale, può prevedere lo svolgimento di attività didattiche con modalità telematiche, ad esclusione di attività pratiche e di laboratorio ed in misura non superiore ad un terzo del totale.

g) Attività a scelta dello studente e relativo numero intero di CFU

Sono previsti 12 CFU attribuiti agli insegnamenti a “scelta libera”. Tali insegnamenti vengono scelti autonomamente da ciascuno studente tra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati, purché coerenti con il progetto formativo.

Il Cds individua/attiva tuttavia alcuni insegnamenti (si veda offerta formativa) che possono essere scelti dagli studenti. Laddove la scelta non ricada tra le discipline precedentemente elencate, la struttura didattica preposta valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdL ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04

Le iscrizioni ai corsi selezionati “a scelta libera” sono consentite sino ad una percentuale massima in più di studenti rispetto alla numerosità effettiva pari al 10%. La numerosità effettiva è da intendersi riferita alla numerosità della coorte per l'anno accademico di attivazione. Il superamento della soglia del 10% è rimandato alla verifica da parte della segreteria didattica di afferenza del corso di provenienza dell'allievo e/o da parte dello stesso docente titolare del corso.

La data entro cui deve avvenire l'iscrizione ai corsi a scelta è compresa nella prima settimana dall'inizio del periodo didattico di riferimento.

h) Ulteriori Conoscenze ed altre attività formative con relativi CFU

> Attività formative per la conoscenza di almeno una lingua straniera

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti e dimostrare la conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua. L'obiettivo formativo minimo che gli studenti devono conseguire, per potersi laureare in Disegno Industriale, è il livello B1 (*Threshold*) di conoscenza della lingua inglese.

> Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste.

> Abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Non previste.

> Attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento

Il percorso formativo prevede ulteriori attività formative indirizzate ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio di primo livello può dare accesso. Il corso di laurea in DESIGN propone pertanto un bagaglio di conoscenze/competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'attivazione di specifici seminari e workshop organizzati con l'apporto della rete locale degli “stakeholder design oriented”. Nell'ambito di proposte di studio individuali non è tuttavia esclusa – laddove ne ricorrano le condizioni approvate dal CdS – che in alcuni casi si possano attivare per gli studenti tirocini specifici nell'ambito dei 3 CFU assegnati alla medesima attività.

i) Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Lo studente del corso di Laurea in Disegno Industriale può presentare, di norma, un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di Laurea. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica di afferenza del Corso di Studi, il quale lo approverà, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di Laurea in Disegno Industriale.

j) Modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU

Non vi sono altre competenze richieste.

k) Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero

Modalità di verifica dei risultati degli stage e dei tirocini e relativi CFU

Le attività di tirocinio, proposte in un piano di studi individuale, possono essere effettuate dallo studente presso enti pubblici o privati, aziende, studi professionali ufficialmente riconosciuti tramite apposita convenzione con il Politecnico di Bari. Le attività di tirocinio sono svolte sotto la guida di un tutor universitario, che all'atto dell'assegnazione provvede a concordare con l'ente ospitante la tipologia ed il calendario delle attività che lo studente dovrà svolgere. Il completamento delle attività è comprovato da una relazione scritta da parte dello studente e l'attribuzione dei crediti formativi universitari è legata ad una certificazione, con un giudizio finale positivo, rilasciata dall'ente ospitante congiuntamente al tutor universitario. Altresì, laddove non sussistono le condizioni per svolgere "tirocini esterni", possono essere promossi "tirocini interni" per i quali gli studenti concordano con i docenti tutor di tesi disponibili, attività curriculari su temi specifici.

> Modalità di verifica dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca quali programmi Socrates/Erasmus riconosciuti dalle Università della Unione Europea, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste ed il conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti dell'Ateneo, è disciplinato dai regolamenti dei programmi stessi e diventa operante con approvazione o, nel caso di convenzioni bilaterali, semplice ratifica da parte della struttura didattica di afferenza del CdS. Le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus placement possono essere valutate ai fini del riconoscimento del tirocinio formativo solo se lo studente richiede un tutor interno.

l) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e relativi CFU

La attestazione della conoscenza della lingua Inglese corrispondente al livello B1, necessaria per conseguire la laurea, si ottiene dimostrando di avere acquisito le competenze comunicative linguistiche secondo gli standard internazionali di livello B1 superiore. Gli studenti in possesso di conoscenze relative a competenze comunicative linguistiche secondo gli standard internazionali di livello B1, o superiori, comprensione orale, interazione orale, produzione orale, comprensione scritta e produzione scritta (la tabella seguente sintetizza la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa e le relative attestazioni) potranno, con apposita istanza corredata dalla documentazione necessaria ad attestare il possesso delle competenze acquisite, chiedere alla Segreteria Studenti la registrazione nella propria carriera universitaria dell'idoneità nella conoscenza linguistica. La certificazione B1 acquisita presso le strutture di seguito elencate consente l'automatico riconoscimento di tale livello.

Inglese									
Consiglio d'Europa	-	A1	A2	B1	B2	C1	C2	-	-
ALTE	-	-	1	2	3	4	5	-	-
CLIRO (Attestato di Profitto)	-	A1 (principiante)	A2 (pre-intermedio)	B1 (intermedio)	B2 (post-intermedio)	C1 (avanzato)	-	-	-
UCLES	-	-	Key English Test (KET)	Preliminary English Test (PET)	First Certificate in English (FCE)	Certificate in Advanced English (CAE)	Certificate of Proficiency in English (CPE)	-	-
Pitman	Basic	Elementary		Intermediate		Higher Intermediate	Advanced	-	-
British Council - IELTS	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Non User	Intermittent User	Extremely Limited User	Limited User	Modest User	Competent User	Good User	Very Good User	Expert User
Trinity College of London	-	-	-	ISE I	ISE II	ISE III	-	-	-
TOEFL PBT	-	353	357-453	457-503	507-557	560-617	620-677	-	-
TOEFL CBT	-	67	70-133	137-177	180-217	220-260	263-300	-	-
TOEFL Ibt	-	21	22-46	47-63	64-82	83-104	105-120	-	-
EDEXCEL	-	level A1- Foundation	Level 1 - Elementary	Level 2- Intermediate	Level 3 -Upper intermediate	Level 4 - Advanced	Level 5 - Proficient	-	-
WBT	-	A1 Start English	A2 English Elementary	B1 Certificate in English	B2 Certificate in English	.	.	-	-
				B1 TELC School Certificate in English	B2 Certificate in English for Business Purposes (Advantage)				
				B1 Certificate in English for Business Purposes	B2 Certificate in English for Technical Purposes				
	B1 Certificate in English for Hotel	B2 Certificate in English Stage 3							
Inglese commerciale									
UCLES	-	-	-	Business English Certificate	Business English Certificate	Business English Certificate	-	-	
				(BEC), Preliminary	(BEC), Vantage	(BEC), Higher			

In alternativa, lo studente potrà conseguire la conoscenza delle competenze comunicative linguistiche richieste frequentando i corsi impartiti presso il Centro Linguistico del Politecnico di Bari. In tal caso, la verifica dell'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso il superamento di un apposito esame (svolto presso lo stesso Centro Linguistico) finalizzato ad attribuire l'idoneità e i relativi CFU.

L'idoneità di lingua straniera si può sostenere dal primo anno di iscrizione al corso di studi. La verifica del conseguimento dell'idoneità è effettuata a cura della segreteria studenti dell'Ateneo prima del conseguimento della idoneità rilasciata dal Laboratorio di Sintesi Finale.

m) CFU assegnati per la preparazione della prova finale, caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale

> Caratteristiche della prova finale/ laboratori di laurea.

La prova finale per il conseguimento del titolo nella classe di laurea L4 possiede un ruolo strategico in quanto occasione formativa interdisciplinare a completamento del percorso degli studi. L'esame finale consiste nella discussione/narrazione del lavoro teorico e pratico svolto nel laboratorio di tesi sotto la guida di uno o più docenti che fungono da relatore e/o correlatori, oltre che per mezzo dell'apporto di consulenti esterni. Il percorso di laurea e tende ad accertare la preparazione complessiva degli allievi, attraverso proposte progettuali combinate - a seconda del tema/argomento oggetto tesi - dai requisiti relativi al metaprogetto, al concept e proprietà tecnico-esecutive, coerenti con il percorso di studi e con la macro area scelta nel terzo anno come ambito formativo prevalente (1.area del prodotto e del prodotto-servizio; 2. area degli interni dell'allestimento; 3. area dell'artefatto grafico e della comunicazione). Le tesi, presentate attraverso l'ausilio di modelli di studi in chiave prototipale, sono valutate attraverso tre parametri di merito:

- 1) originalità e caratteri sperimentali presenti nel prodotto di tesi (grado di autenticità e innovatività della proposta);
- 2) rigore e coerenza metodologica e sviluppo della ricerca a supporto della tesi (riconoscibilità e qualità dei metodi adottati; esaustività e appropriatezza delle fonti scientifiche impiegate, appropriato utilizzo di strumenti e metodi di ricerca ai fini della tesi, completezza della rassegna biblio e linkografica);
- 3) capacità strumentali e retoriche di rappresentazione e comunicazione del prodotto di tesi (qualità narrative e uso di strumenti e tecniche per la presentazione del prodotto di tesi).

Il Laboratorio di tesi intende inoltre far dialogare competenze umanistiche, storiche e tecnico-scientifiche e di adattarsi di volta in volta al contesto produttivo di riferimento soprattutto riferito alle risorse territoriali.

Coerentemente al percorso di studi, i relatori elaborano e propongono nel mese di febbraio dell'a.a. in corso, una o più proposte/temi di tesi costituendo team interdisciplinare, possibilmente coinvolgendo aziende/imprese/categorie professionali/istituzione culturali pubbliche o private, con cui intendono approfondire argomenti nel campo della ricerca e delle professioni emergenti nel campo del design. Su piattaforma on line gli allievi aderiranno nel mese di febbraio per la sessione di laurea (luglio) e nel mese di settembre per la sessione di laurea (dicembre). I Laboratori della Prova finale rilasciano un'idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea. I relativi 3 vengono attribuiti al sostenimento dell'esame di Prova finale.

Nell'ordinamento didattico la prova finale assume un carattere formativo definito come "Laboratorio di tesi". Gli stessi prevedono pertanto una comunicazione al consiglio di dipartimento ArCoD e l'assegnazione da parte dello stesso di ambienti specifici e dedicati per lo svolgimento delle relative attività per l'intero semestre di riferimento.

> Modalità di svolgimento della prova finale: Laboratori di sintesi finale ed Esame di laurea

L'esame di laurea è pubblico, e tende ad accertare la preparazione complessiva degli allievi, attraverso una loro specifica proposta di progetto all'interno della tematica generale proposta dal team di docenti. Nella prova finale dell'esame di laurea l'allievo dovrà dimostrare piena autonomia di giudizio e capacità di comunicazione e sintesi, nonché coerenza tra la dimensione teorica sviluppata e il progetto finale prodotto.

La modalità di svolgimento dell'Esame di laurea, avviene attraverso una discussione di fronte alla commissione di laurea composta da 7 docenti. La commissione di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento, una per ciascuna seduta. I componenti della Commissione sono scelti tra i membri del Collegio dei Laboratori della Prova finale che discutono la tesi, dando priorità ai relatori. Il presidente della commissione viene di volta in volta stabilito. L'esame consiste nella discussione degli elementi teorico-disciplinari che hanno guidato il lavoro e nell'esposizione dei relativi elaborati grafici sia in forma cartacea che attraverso presentazione digitale/multimediale e con l'ausilio di prototipi di studio se previsti. Il voto dell'esame di laurea deriva da:

-media pesata degli esami di profitto espressa in centodecimi (a) cui va a sommarsi la media delle valutazioni espressa in decimi dei singoli commissari (b) relativa al progetto di sintesi finale. La proposta di lode può essere avanzata solo quando il candidato ha raggiunto 110/110 ed è assegnata solo se vi è l'unanimità della commissione.

n) Casi in cui la prova finale è sostenuta in lingua straniera

Non previste.

o) Criteri e modalità per il riconoscimento dei CFU per conoscenze ed attività professionali pregresse

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'ordinamento didattico del corso di laurea in Design con un limite di 48 CFU.

p) Eventuale svolgimento del corso di studio in parte o interamente in lingua straniera

Il corso di studio non prevede insegnamenti erogati in lingua straniera.

q) Frequenza ai corsi

I contenuti, i metodi e le modalità di erogazione degli insegnamenti compresi nel corso di studi richiedono un elevato livello partecipativo che equivale a una frequenza assidua. La frequenza è obbligatoria per i corsi erogati in quanto laboratori. In questo caso è necessario avere non meno dell'80% delle presenze

r) Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea in Disegno industriale è necessario, con riferimento al comma 3 dell'articolo 6 del DM 270 il possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

Tuttavia, in base al comma 1 dello stesso articolo 6 del DM 270, è anche richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riferita agli obiettivi specifici del corso di studi. Tale preparazione è relativa alle:

- a) conoscenze di matematica e di geometria euclidea
- b) conoscenze di storia del design e di storia dell'arte
- c) conoscenze di disegno e rappresentazione.

Per il superamento della prova è infatti previsto il superamento di uno specifico punteggio stabilito dal bando che annualmente viene redatto e inserito nel sito del Politecnico di Bari entro il mese di luglio.

> Organizzazione di precorsi per la preparazione al superamento dei test di accesso

Sono previsti dei percorsi per la preparazione al superamento dei test di accesso. Tali precorsi sono regolati da relativo bando che esce annualmente nel mese di agosto.

> Riconoscimento di crediti per frequenza di pre-corsi secondari e postsecondari (DM 16 marzo 2007 sulle lauree, art. 4 comma 3).

Nel caso in cui il corso di studi abbia concorso alla progettazione e realizzazione attraverso apposite convenzioni e criteri predeterminati di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente (sia nella scuola secondaria, che in attività formative di livello postsecondario), esso può procedere al riconoscimento di crediti il cui totale non potrà essere superiore a 30 cfu.

> Conoscenza della lingua inglese:

livello B2 definito dal Consiglio d'Europa.

> Modalità di verifica

La verifica del possesso di queste conoscenze è effettuata mediante specifici test di accesso.

s) Modalità per il trasferimento da altri corsi di studio

Lo studente interessato al trasferimento da altro corso di studio del Politecnico di Bari o da altro Ateneo deve presentare istanza con le modalità specificate nell'apposito bando di concorso.

Il trasferimento è consentito, sui posti disponibili, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari ed, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui.

L'eventuale riconoscimento dei CFU è di esclusiva competenza della struttura didattica di afferenza del CdS.

Trasferimenti al 2° anno di corso

È necessario aver superato esami per almeno 30 CFU riconoscibili tra i seguenti settori scientifico disciplinari:

ACCESSO AL II ANNO	Settori Scientifico Disciplinari	Totale massimo per settore
	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	6
	ICAR/13 - Disegno industriale	12
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	12
	ICAR/17 - Disegno	12
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	6
	MAT/08 - Analisi numerica	6
	Minimo 24	60

Trasferimenti al 3° anno di corso

È necessario aver superato **90** CFU riconoscibili nei seguenti settori scientifico disciplinari.

	Settori Scientifico Disciplinari	Totale massimo per settore
--	----------------------------------	----------------------------

ACCESSO AL III ANNO	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	6
	ICAR/13 - Disegno industriale	24
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	18
	ICAR/17 - Disegno	12
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	6
	MAT/08 - Analisi numerica	6
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	12
	ICAR/18 - Storia dell'architettura	6
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana oppure	6 oppure
	ING-INF/05 - Fondamenti di informatica	6
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	6
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine	12
	Minimo 75	120

t) Copertura dei Settori Scientifico Disciplinari: i docenti del corso di studio

Ai sensi del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", sono soddisfatti tutti i requisiti di docenza e di qualificazione della docenza, con riferimento alla quantità massima di didattica assistita erogabile.

> Docenti di riferimento

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante la carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea frequentato, sulle materie a scelta, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea. I docenti di riferimento del Corso di Laurea in Disegno Industriale sono indicati nella scheda SUA del CdS.

> Tutor disponibili per gli studenti (scheda SUA CDS – tutor)

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti per il corso di studio, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue per tutto il percorso di studio. In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'assistenza allo studio. Compito del tutore è seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di job placement, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. I docenti tutor del corso di laurea in Disegno Industriale sono:

Claudia BARILE
Vincenzo BAGNATO
Rossana CARULLO
Vincenzo CRISTALLO
Annalisa DI ROMA
Rosa PAGLIARULO
Giovanni PAPPALETTERA

> Rappresentanti degli studenti eletti per il Consiglio di Dipartimento del Arcod

ALICE VILLARI

> Gruppo di gestione AQ (scheda SUA CDS – Gruppo di gestione di AQ) - Garanti

Claudia BARILE - IIND-03/A
Rossana CARULLO - CEAR-08/D
Valentina CASTAGNOLO - CEAR-10/A
Vincenzo CRISTALLO - CEAR-08/D
Rossana PAGLIARULO - CEAR-09/C
Giovanni PAPPALETTERA - IIND-03/A
Giuseppe ROMANAZZI - CHEM-06/A
Alessandra SCARCELLI - CEAR-08/D

u) Attività di ricerca a supporto delle attività formative

I settori scientifici disciplinari (SSD) caratterizzanti la Classe di Laurea L-04 DESIGN, quelli affini e integrativi nonché quelli di base, trovano nei Dipartimenti di afferenza la sede per svolgere attività di ricerca di base ed applicata, sia autofinanziata, sia finanziata attraverso canali ministeriali ed europei, nonché attraverso contratti e convenzioni con Imprese ed Enti pubblici. A tal fine, risulta di fondamentale importanza la presenza di laboratori e di biblioteche specializzate. L'attività di ricerca determina da una parte una significativa crescita culturale del Dipartimento dei docenti che lo compongono, e dall'altra garantisce la ricaduta delle nuove acquisizioni nell'ambito di una didattica aggiornata fondamentale ai fini di percorsi formativi di qualità.